Intercettate due auto sospette nei pressi dell'area commerciale di Terni Ovest, fermato un gruppo di persone provenienti da Salerno

Traffico illegale di cuccioli dall'Est europeo, quattro persone denunciate dalla mobile

TERNI

La squadra mobile della Questura di Terni, guidata dal dottor Alfredo Luzi, l'altra notte ha intercettato due auto che con aria sospetta si aggiravano nell'area commerciale di Terni Ovest, quando all'intimazione di fermarsi le auto hanno tentato di allontanarsi fino ad essere bloccate dai poliziotti. All'interno delle auto c'erano cuccioli di chihuahua, chow chow, barboncino, shitzu e buolldog rinchiusi nel baule dell'utilitaria e in trasportino tra feci e urine.

Le quattro persone fermate, provenienti da Salerno, tra cui N.A. 45enne salernitano noto per reati analoghi, sono state condotte in

Questura per il foto segnalamento e denunciate per i reati di maltrattamento animale e falsificazione in documenti.

La prassi è sempre la stessa – denuncia il movimento animalista Eital (Ente Italiano Tutela Animali e Legalità onlus) i cui esperti hanno coadiuvato le attività di Polizia – ovvero quella di importare dall'Ungheria e dalla Slovacchia (ma anche Ucraina, Russia e altri Paesi che iniziano ad affacciarsi in questo mercato) cuccioli più piccoli di età rispetto quella consentita dalla Legge, accompagnati però da documenti (passaporti europei) che riportano l'età dei cuccioli prevista dalla normativa vigente ovvero di circa 4 mesi. La conseguenza è che i cagnolini sono malati, stanchi, sottoposti a fatiche insopportabili che spesso porta al decesso dopo pochi giorni dall'acquisto.

Eital denuncia il giro di affari milionario che ruota intorno ad un business che ha assunto ormai aspetti delinquenziali pari a quelli oggi noti e che coinvolge spesso veterinari compiacenti. "Troppo blande le pene e troppo scarsi i controlli sanitari. - Dice l'associazione - A farne le spese sono non solo migliaia di vite innocenti ma anche migliaia di ignari acquirenti che attratti dai prezzi bassi prendono in famiglia un animale malato".

Il questore Belfiore e il prefetto Pagliuca hanno fatto un bilancio delle attività

Reati in calo nel territorio nel 2016 Dimezzati i furti nelle abitazioni

TERNI

Un 2016 caratterizzato da un calo generalizzato dei reati su tutto il territorio provinciale, in particolare quelli contro il patrimonio. Numeri salutati con soddisfazione dal prefetto Angela Pagliuca e dal questore Carmine Belfiore che ieri mattina hanno tracciato il bilancio delle attività svolte. "L'anno che si sta per concludere è stato segnato dai recenti terremoti - ha detto Angela Pagliuca -. In questo contesto la prefettura si è fatta trovare pronta sin dai momenti successivi la prima scossa del 24 agosto e il sisma, pur nella tragedia, ha fatto emergere ancora una volta la parte più bella del nostro Paese, in termini di solidarietà". Sul tema della sicurezza il prefetto ha aggiunto che "la tranquillità sociale la si deve in gran parte alle forze di polizia che riescono a dare risposte pronte ed efficaci ai cittadini". In questo senso la prefettura ha coordinato 14 riunioni del comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, 18 riunioni di coordinamento delle forze di polizia e il 'gruppo interforze' dedicato alla prevenzione ed al contrasto delle infiltrazioni mafiose nel tessuto economico e sociale della provincia. Un plauso, da parte del prefetto, è stato rivolto anche ai vigili del fuoco della

"Prefettura pronta fin dai primi momenti del terremoto di agosto"

Il questore e il prefetto Hanno fatto un bilancio dell'attività nel 2016

provincia di Terni "per la loro attività quotidiana e lo sforzo imponente che hanno messo in campo a seguito del sisma". Il Piano coordinato di controllo del territorio, con il pronto intervento assicurato da polizia di Stato e carabinieri, ha portato ad una nuova organizzazione sia a Terni che ad Orvieto. Un impegno esteso anche alla sicurezza stradale con il 'comitato operativo viabilità'. Un altro fronte 'caldo' per la prefettura - "spesso capita che il ministero ci segnali in piena notte l'imminente arrivo di richiedenti asilo", ha detto Angela Pagliuca - è quello dell'immigrazione. In provincia di Terni sono attualmente presenti 620 cittadini stranieri - 591 uomini e 29 donne - che hanno chiesto 'protezione internazionale' e sono ospitati nelle 81 strutture di accoglienza distribuite in 16 comuni del territorio. Il questore Carmine Belfiore ha espresso "un ringraziamento a tutte le forze dell'ordine con cui si è instaurata una collaborazione positiva, stando ai risultati ottenuti, ed alla procura che svolge una fondamentale attività di coordinamento nell'assoluto rispetto dei ruoli". Sui reati registrati in provincia nel corso del 2016: "Le banche dati del Sistema d'Indagine del ministero dell'interno ci dicono che sono tutti o quasi in calo. Sul territorio - ha spiegato il questore - la prevenzione funziona con un sistema di controllo costante. L'invito che rivolgiamo ai cittadini, la cui collaborazione è sempre decisiva, è di contattarci ogni volta che percepiscono situazioni 'strane' o sospette". In base ai dati del 'sistema supporto decisioni' dello Sdi, fra il 2015 e il 2016 i reati denunciati in provincia di Terni sono diminuiti del 15% (da 7.750 a 6.658), con un netto calo dei furti (-16%, da 3.677 a 3.115). Il 'crollo' riguarda in particolare in furti in abitazione che nel solo comune di Terni sono scesi da 436 a 205 (-53%), mentre su base provinciale la diminuzione è stata del 23%.

Fabio Toni

Il presidente Flamini spiega la transizione

"Faremo di tutto per difendere la rappresentanza di Terni nella Camera di commercio umbra"

TERNI

(M.L.S.) Più ombre che luci per il sistema economico ternano. Il 2016 della Camera di commercio di Terni si chiude nel segno della riforma, con una serie di tagli in vista sia sul piano delle risorse che su quello strettamente strutturale. Il presidente dell'ente camerale ternano, Giuseppe Flamini, unitamente al segretario generale Giuliana Piandoro, ha tracciato il tradizionale bilancio di fine anno e le prospettive del 2017. Una cosa su tutte, ovvero la riforma camerale approvata lo scorso 10 dicembre che entrerà in vigore proprio nel 2017 e che prevede l'accorpamento della Camera di commercio di Terni con quella di Perugia in un'unica Camera di commercio dell'Umbria e il conseguente taglio del diritto annuale che viene dimezzato. "La riforma sarà un vero cambiamento di pelle - spiega Flamini - avviene secondo dei parametri ben precisi: tutti quegli enti camerali che non raggiungono almeno 70mila imprese iscritte devono unificarsi agli altri a livello regionale. Per cui si è avviato un percorso che vedrà il 2017 come anno di verifica con tanto di commissario fino al 2018 quando verranno eletti i nuovi organi amministrativi con la riconversione del personale". Il rischio che Terni possa essere "fagocitata" da Perugia (40 persone che coprono la provincia di Terni contro le 90 di Perugia) è forte, "ma - precisa Flamini - faremo del tutto per tenere alta la nostra rappresentanza e chiederò l'appoggio delle forze politiche della regione e del Comune di Terni, con cui ci sono già confronti e sinergie continue. La sede di rappresentanza, comunque, resterà a Terni". Uno dei fattori negativi è il taglio delle risorse, il diritto annuale dovuto dalle aziende, ridotto già dal 2015 fino al dimezzamento nel 2017, un dato che, dice Flamini, penalizza perché da sempre rappresenta il 90% delle entrate camerali complessive. "Nel 2014, prima della riforma - spiega - l'ente ternano aveva entrate per circa 3,2 milioni e ne riversava sul territorio circa 2, sotto forma di servizi e attività promozionali per imprese e cittadini. A fronte del taglio del diritto, con entrate di 2,4 milioni nel corso del 2016 è stato comunque dedicato ben un milione di euro per una serie di iniziative. Nel 2017, quando il diritto avrà in taglio del 50%, a fronte di 2,2 milioni di entrate, comunque 900mila euro saranno riversati sul territorio".

Il partito ha tracciato un bilancio di fine anno: "Abbiamo la nuova sede, portato avanti diverse battaglie politiche e abbiamo avuto riscontri"

Lega Nord: "Siamo carichi per le sfide che ci attendono nel 2017"

TERNI

L'apertura della nuova sede, le diverse sfide politiche portate avanti finora e i piani del 2017. Tocca anche alla Lega Nord il bilancio di fine anno. "Il nostro 2016 è stato ottimo: abbiamo portato avanti diverse battaglie politiche e abbiamo avuto diversi riscontri. Siamo soddisfatti per quanto fatto ma adesso siamo anche carichi per le sfide che ci attendono. E non sono poche". Al tavolo il capogruppo in Regione Emanuele Fiorini, poi il coordinatore ternano Federico Cini, il suo vice Devid Maggiora, e Valerio Bartolini, attivista del Carroccio. "Per noi è stato un anno molto intenso - ha spiegato Cini in apertura - che ci ha visti

Il vertice della Lega a Terni Il capogruppo in Regione Fiorini e il coordinatore Cini

protagonisti su diversi fronti. A Terni abbiamo inaugurato la nuova sede e poi allacciato un rapporto stretto con la popolazione per rispondere alle esigenze di tutti". "Io sono ternano - ha detto Maggiora - e oggi mi sembra di vivere in una città fantasma popolata da stranieri. In questi giorni ho raccolto molte segnalazioni di gente che si chiedeva dove fosse l'albero di Natale, dove poter festeggiare in piazza. E francamente non capisco come questa amministrazione possa tirare avanti anche su questo, non offrendo ai cittadini nemmeno la possibilità di festeggiare il Natale come si deve in piazza". "Serve partecipazione - ha spiegato Bartolini - perché ai giovani che dicono che non vogliono più occuparsi di politica dico che allora sarà la politica ad occuparsi di loro. Chi si astiene infatti non fa altro che alimentare il gioco di questi politici". Poi la parola è passata a Fiorini, il quale ha fatto il punto sulle sfide portate avanti finora e su quella che il partito vuole intraprendere nel 2017. "Per noi il 2016 ha portato ad ottimi risultati, primo tra tutti l'apertura della nostra sede. Poi voglio citare anche le elezioni ad Amelia e a Montecastrilli che ci hanno visti protagonisti. A Montecastrilli abbiamo preso il 13 per cento dei voti, ad Amelia la coalizione ha vinto grazie al nostro appoggio e abbiamo in giunta un assessore. In Regione poi abbiamo presentato diverse proposte di legge: quella per cambiare il metodo delle nomine sanitarie, la case popolari, carceri, la commissione sui rifiuti. Tutti argomenti da noi portati all'attenzione pubblica. A Terni non si capisce come mai la città sia sommersa letteralmente dai rifiuti e nessuno faccia niente in Comune. Questa amministrazione, con tutti i problemi anche giudiziari che ha, farebbe bene a dimettersi e a ridare voce ai cittadini".

Massimo Colonna